

Teramo. L'ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA DI GARANZIA "CITTÀ DI TERAMO E PROVINCIA" HA RICONFERMATO IL CDA USCENTE

- RIELETTO PRESIDENTE IL PROF. LUCIANO DI MARZIO - APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013 - ASSEGNATE QUOTE GRATUITE AI SOCI - OLTRE 2 MILIONI E 200 MILA EURO A DISPOSIZIONE PER GARANTIRE FINANZIAMENTI PER OLTRE QUARANTA MILIONI DI EURO - PRONTI A MANIFESTARE SE LA REGIONE NON RIFINANZIA L'ARTIGIANATO E NON DESTINA RISORSE ADEGUATE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.

Grande e sentita partecipazione dei Soci della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Città di Teramo e Provincia" all'Assemblea annuale tenutasi il 28 aprile 2014; ***all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio dell'anno 2013, la delibera per distribuire ai soci le quote gratuite messe a disposizione dalla Regione Abruzzo e il rinnovo delle cariche sociali.*** "Nulla è cambiato dall'assemblea 2012, neanche un euro dal 2010 per l'Artigianato; sono stati destinati solo 20 milioni di euro sugli oltre 6 miliardi del bilancio regionale per Industria, Commercio e Artigianato pari allo 0,02% del Bilancio complessivo. Siamo stupefatti di assistere a sperperi di denaro pubblico mentre vengono destinate pochissime risorse per le imprese; questo il grido di protesta e rabbia del Presidente della Cooperativa "Città di Teramo e Provincia" prof. Luciano Di Marzio nel suo discorso introduttivo. Al Governo nazionale, alla Regione, Provincia e ai Comuni dell'Abruzzo Di Marzio ha rinnovato la richiesta di pagare con urgenza i debiti alle imprese, non possono più aspettare, occorre meno burocrazia, tagli alle spese e interventi, con risorse adeguate, per l'innovazione, il marketing, il credito e il turismo. ***"Ritengo che investire sulle imprese sia per la Regione molto vantaggioso poiché ne gioverebbero tutti, dai giovani alle famiglie e l'economia in genere"***. Il Presidente Di Marzio ha ancora una volta evidenziato l'importanza dell'artigianato quale settore trainante della nostra economia nazionale e principalmente della Regione Abruzzo con oltre 36.000 imprese. Ha proseguito ***"bisogna assicurare ai confidi i contributi in conto interesse poiché il costo del denaro in Abruzzo è di 2 punti superiore alle regioni del nord.*** Il Presidente Di Marzio ha poi ribadito: ***"Le imprese chiudono e la Cassa Integrazione cresce in Abruzzo ed in particolar modo nella provincia di Teramo, un'altra tassa per tutti i cittadini.*** Dobbiamo lavorare insieme per ridurla aiutando le imprese che assumono riducendo il costo del lavoro e le tasse. A proposito dei giovani ha detto: occorre prima, attraverso corsi di formazione, informarli di tutto quanto necessario per fare impresa e successivamente, utilizzando i maestri Artigiani, imparargli un mestiere; solo a questo punto dovrebbe intervenire la Regione per finanziarli anche attraverso risorse a fondo perduto ***escludendoli almeno per i primi tre anni dal pagamento dei contributi e delle tasse facilitando così il loro inserimento nel mondo del lavoro"***. Altro grosso problema evidenziato è quello relativo ai rapporti con le banche che non erogano più mutui neanche se garantiti da immobili oltre che dai confidi. Tale situazione rasenta l'assurdo: oggi avere una casa è solo una disgrazia in quanto comporta solo un esborso di tasse. Nessuno investe più sul mattone e tale blocco delle costruzioni ha portato al fallimento di molte imprese edili. ***Bisogna eliminare le tasse sulla prima casa con urgenza in modo da far ripartire l'edilizia vero motore dell'economia.***

Di Marzio ha evidenziato la serietà e l'onorabilità dei soci della Cooperativa "Città di Teramo e Provincia", struttura nella quale l'insolvenza degli ultimi 10 anni risulta mediamente non superiore all'1% (uno per cento), "considerato l'attuale momento di crisi è un risultato straordinario". Le poche insolvenze sono dovute alla problematica relativa ai mancati incassi dei lavori eseguiti, il tutto aggravato dalla lentezza della giustizia e dal non rispetto delle norme e delle scadenze previste nei contratti da parte degli enti pubblici e privati.

Nel corso dell'assemblea è stato approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2013 ed è stato evidenziato che la Cooperativa ha raggiunto un patrimonio di oltre 7 milioni di euro con una liquidità presso le banche di quasi 6 milioni di euro. La Cooperativa, come previsto dalla legge sui confidi, garantisce tutti i titolari di partita IVA, Artigiani, Industriali, Commercianti, Agricoltori, Pescatori, Liberi Professionisti e può operare in tutte le province della Regione Abruzzo e vista la sua potenzialità la garanzia sarà elevata dall'attuale 50% al 70% e per casi particolari anche fino al 100%. E' stata anche evidenziata l'importanza del Fondo Antiusura, da sempre messo a disposizione dei nostri soci, fondo che ancora oggi presenta una disponibilità di oltre 1 milione e 200 mila euro.

Sono stati rieletti dall'assemblea membri del Consiglio di Amministrazione Luciano Di Marzio, La Barbera Aldo, Malatesta Massimo, Calabrese Marco e Melchiorre Benito; Collegio Sindacale: Presidente dott. Lorenzo Tulli, membri effettivi dott. Dario Di Eugenio e il dott. Augusto Valchera; Collegio dei Probiviri: Presidente Avv. Mauro Cimbalo membri effettivi Aldo Di Felice

Di Michele e Mario Ripari. Il Consiglio di Amministrazione eletto riunitosi ha rieletto Presidente il prof. Luciano Di Marzio e vice Presidente Aldo La Barbera.

Il Presidente Di Marzio ha informato i soci che la Cooperativa nel mese di dicembre 2014 festeggerà i **QUARANTA ANNI di ATTIVITA'** nella nuova sede ed ha preannunciato una grandissima festa con la partecipazione di tutti i soci jnsieme delle autorità civili e militari, il tutto rallegrato con la partecipazione di grandi personaggi dello spettacolo.